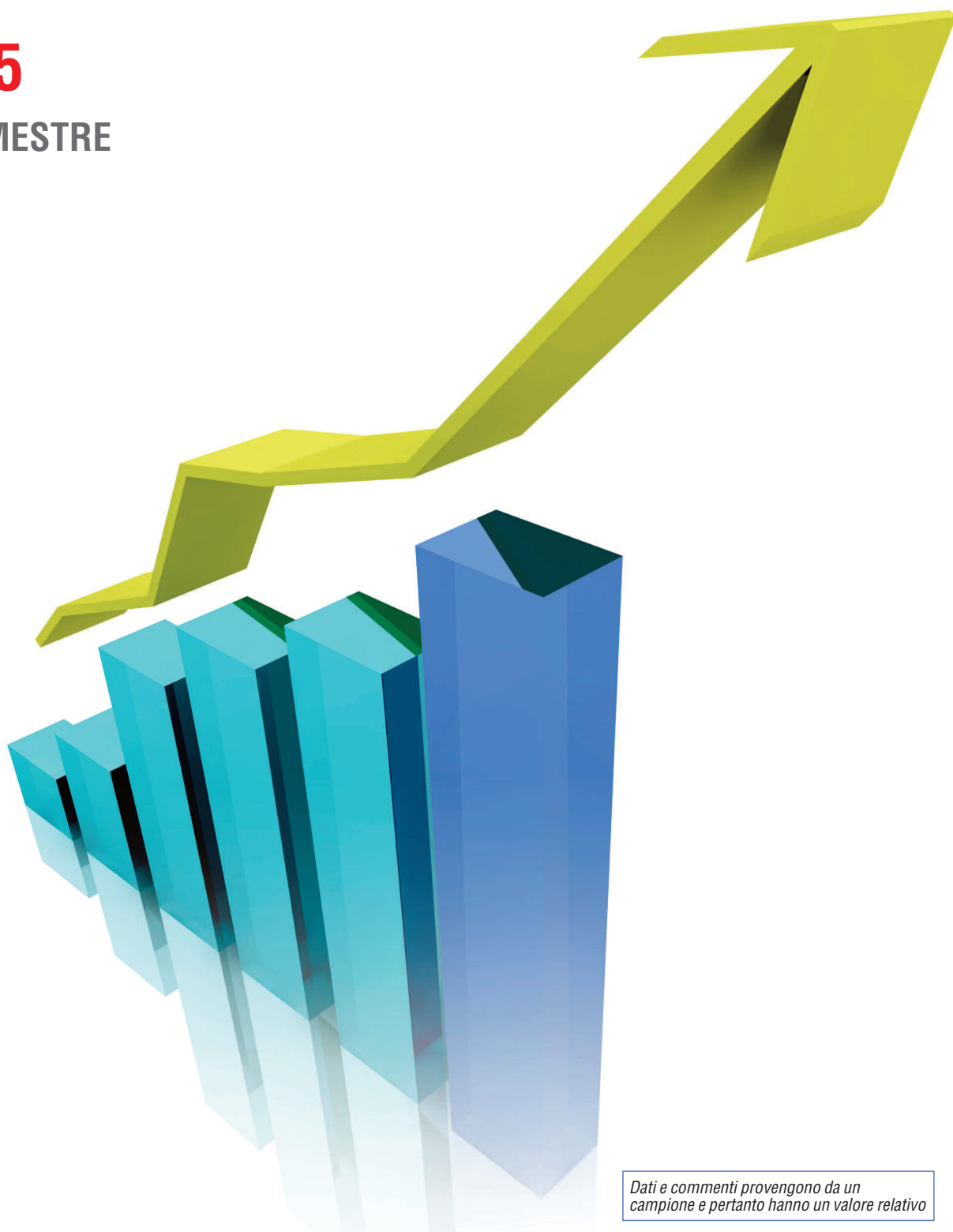


CONGIUNTURA AREA PELLE

LINEAPELLE
Servizio Economico

2015

II TRIMESTRE



Dati e commenti provengono da un campione e pertanto hanno un valore relativo

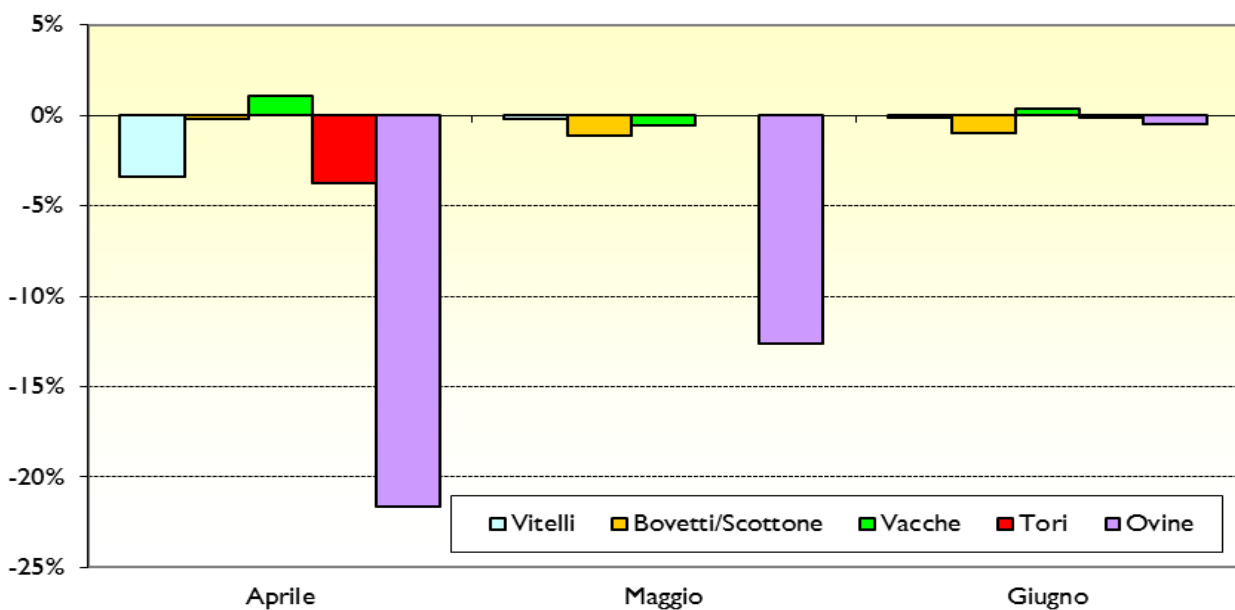


▶ MATERIA PRIMA ◀

PREZZI

La tendenza dei prezzi della materia prima conciaria durante il secondo trimestre dell'anno ha visto prevalere segno lievemente negativo nella media, ma non mancano eccezioni e differenze tra tipologie animali e piazze d'origine. Tra i **grezzi bovini** le taglie medie si confermano in controtendenza generale, con le vacche leggermente crescenti ed il vitellame sostanzialmente invariato; vitelli e tori sono scesi ad aprile per poi stabilizzarsi. La variazione da inizio anno registra crescite, anche importanti, per tutte le taglie medie e grandi, a fronte di ribassi per le piccole (vitelli). L'indice dei corsi delle **ovine** ha perso pesantemente valore tra aprile e maggio ma esclusivamente a causa delle origini iraniane e neozelandesi; le europee aumentano a aprile e calano tra maggio e giugno.

FIG. I - VARIAZIONE DEI CORSI DEL GREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE NEL TRIMESTRE

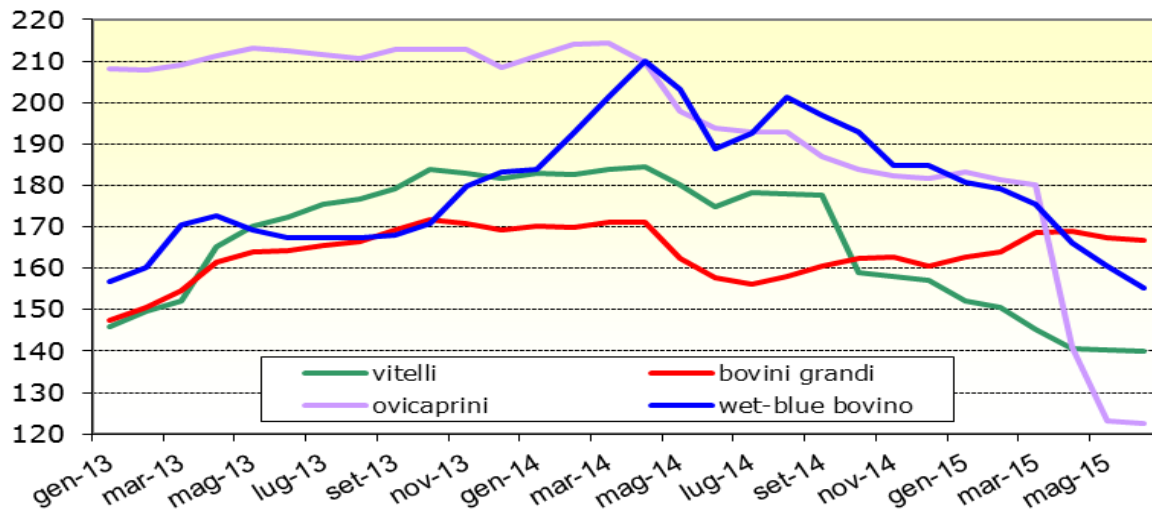


Il **wet-blue bovino** ha segnato decrementi durante il trimestre. Per le origini brasiliane il calo è stato continuo nei tre mesi, mentre per le altre, dopo un ribasso ad aprile, c'è stata sostanziale stabilità.

TAB. I - VARIAZIONE DEI CORSI DEL GREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE E ORIGINE DA INIZIO ANNO

Tipologia Animale	Variazione	Tipologia Animale	Variazione	Tipologia Animale	Variazione	Tipologia Animale	Variazione	Tipologia Animale	Variazione
Vitelli	-11%	Bovetti, vitelloni, scottone	+2%	Vacche	+7%	Tori	+4%	Ovini	-32%
Italia	-1%	Italia (vitelloni)	==	Italia	+1%	Francia	+7%	Iran	-36%
Australia	-6%	Germania (scottone)	-3%	Danimarca	+8%	Germania	+2%	N. Zelanda	-20%
Francia	-17%	Spagna (vitelloni)	==	Francia	+5%	Danimarca	==	Spagna	-5%
Olanda	-6%	Stati Uniti	-19%	Germania	+7%	Olanda	+4%		
Spagna	-1%	N. Zelanda (bovetti)	-8%	Olanda	+14%	N. Zelanda	-10%		
		Australia (miste)	-6%	N. Zelanda	-6%				
		Regno Unito (miste)	+2%	Spagna	+3%				
		Svezia (miste)	+3%	Stati Uniti	-15%				
				Svezia	+9%				

FIG. 2 - ANDAMENTO INDICE DEI CORSI DEL GREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE



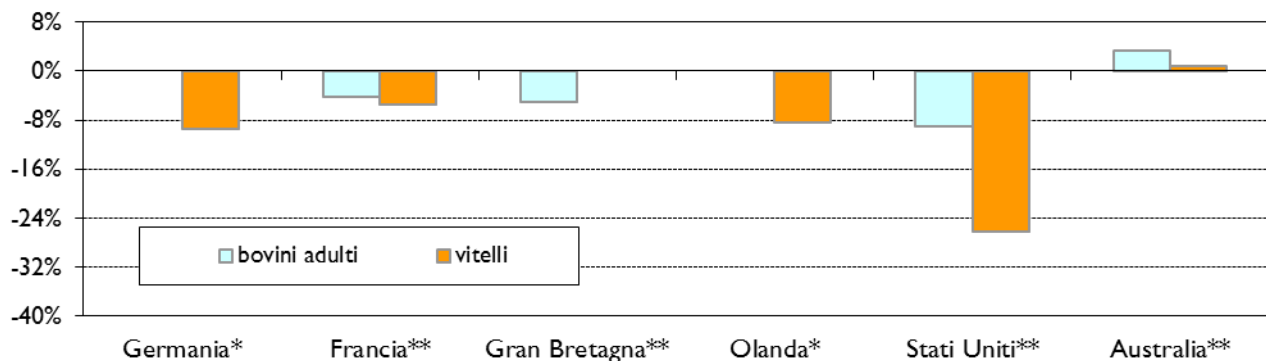
MACELLAZIONI

Nel trimestre in analisi si confermano in lieve riduzione complessiva (-5%) gli abbattimenti di **bovini adulti** nei principali Paesi monitorati. In Europa la situazione appare differenziata: crescono le macellazioni in Italia (+7%) e Spagna (+16%), invariate in Germania ed in calo negli altri più importanti produttori UE (a doppia cifra in Olanda e Irlanda). Oltre i confini UE, continuano a scendere i dati relativi agli USA (-9%) mentre risultano in aumento Argentina (+2%) e Paesi Oceanici (Australia +3%, Nuova Zelanda +1%).

Il quadro complessivo appare molto simile per quanto riguarda i **vitelli**. In rialzo gli abbattimenti in Italia, Belgio, Argentina, Australia e Nuova Zelanda, in decremento quelli negli altri principali Paesi produttori (da segnalare il -26% degli USA).

Il panorama globale risulta quasi completamente negativo sul fronte degli abbattimenti **ovini** nelle piazze monitorate. Cali a doppia cifra in Italia, Spagna e Francia, in perdita anche Irlanda, Grecia e Australia, stabilità nel Regno Unito. Unica eccezione positiva la Nuova Zelanda (+7%).

FIG. 3 - VARIAZIONE DELLE MACELLAZIONI BOVINE NEGLI ULTIMI 3 MESI SU CORRISPONDENTI ANNO PRECEDENTE[†]



[†] sono esclusi i valori di vitelli britannici ed irlandesi e bovini adulti olandesi in quanto poco significativi

* trimestre chiuso in aprile

** trimestre chiuso in maggio

▶ SETTORE CONCIARIO ◀

ITALIA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Dopo il calo del primo trimestre, torna lieve segno positivo nelle vendite (+1%).
- ▶ BOVINE PICCOLE - Ancora leggeri ribassi sul piano stagionale (-1%).
- ▶ OVICAPRINE - Forte ripresa per le capre (rialzo a doppia cifra), ma frenano le ovine (-9%).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Alla luce dei dati recenti, si fa meno pesante la perdita 2015 registrata finora (-3%).
- ▶ BOVINE PICCOLE - Decremento complessivo simile al segmento delle medio-grandi: -3%.
- ▶ OVICAPRINE - Tendenze simili alla trimestrale per le due tipologie; la perdita complessiva è del 4%.

COMMENTI E PREVISIONI

Domanda altalenante e frazionata durante il trimestre, tendenzialmente in miglioramento alla fine del periodo (segnalati recuperi anche a luglio). Prevale incertezza su seconda metà 2015 ma senza eccessivi pessimismi.

RESTO D'EUROPA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Rallentano Austria e Germania (-6%). Spagna e Olanda mostrano perdite a due cifre, con leggeri cali anche per la Francia (-2%). In decisa crescita Regno Unito, Portogallo e, in misura molto meno intensa, Polonia.
- ▶ BOVINE PICCOLE - Panorama diffusamente stagnante (Spagna -11%, Francia -4%, Germania -6%).
- ▶ OVICAPRINE - Cali sia per i produttori spagnoli (-2%) che per quelli francesi (-16%).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Situazione eterogenea. Germania sostanzialmente stabile, Austria in leggero aumento, Portogallo e Gran Bretagna impennate a doppia cifra, il resto è calante (Spagna -20%, Francia -7%, Polonia -8%, Olanda oltre 20% in meno).
- ▶ BOVINE PICCOLE - Annata finora negativa per Spagna (-16%) e Francia (-8%), positiva per la Germania (+3%).
- ▶ OVICAPRINE - Quadro confermato in ribasso (Spagna -5%, Francia -14%).

COMMENTI E PREVISIONI

Sorprende il rallentamento austro-tedesco, alla luce delle conferme sull'auto, calzatura e pelletteria soffrono di un trend discontinuo e frazionato.

RESTO DEL MONDO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

- ▶ BOVINE - Crescite per l'export di Cina, Messico, Pakistan e India, in calo Brasile, Argentina, Turchia.
- ▶ OVICAPRINE - Rallentamenti in Turchia, risultati migliori in Pakistan, India e Cina.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

- ▶ BOVINE - Cali confermati per l'export brasiliano, argentino, turco e coreano, stabile l'indiano, in ripresa i dati da Cina, Messico e Pakistan.
- ▶ OVICAPRINE - Quadro poco brillante in Turchia, cresce l'export da India, Pakistan e Cina.

COMMENTI E PREVISIONI

Congiuntura discontinua in entrambi i comparti, scarsi segnali previsionali.

▶ SETTORE ACCESSORI COMPONENTI SINTETICI ◀

MATERIE PRIME DI RIFERIMENTO

PREZZI - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

Il secondo trimestre dell'anno mostra un andamento decisamente negativo dei prezzi delle *commodity* di riferimento rispetto al corrispettivo dell'anno precedente.

I prezzi del petrolio (in USD) sono crollati (-43%) e fortissimi risultano i ribassi anche per i metalli, in particolare ferro (-44%), nickel (-29%), e rame (-11%); unica eccezione lo zinco (+6%). In significativo calo anche cotone (-22%) e gomma naturale (-15%). Negative le quotazioni delle lane.

PREZZI - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

Il trend annuale evidenzia una situazione di perdurante incertezza. Le quotazioni del petrolio non invertono la dinamica di lungo periodo e segnano un ulteriore calo a doppia cifra. In significativo e generalizzato ribasso anche i metalli, con il ferro che quasi dimezza le proprie quotazioni; uniche eccezioni lo zinco (+4%) e l'alluminio (+2%). In ulteriore decremento le quotazioni delle lane.

TESSUTI, SINTETICI E SUCCEDANEI

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

Positiva la dinamica generale del comparto tessuti, sintetico e materiali alternativi che ha mostrato nel secondo trimestre dell'anno ulteriori rialzi nel confronto con il medesimo periodo del 2014. Particolarmente buoni i risultati per Portogallo, Polonia e Regno Unito; variazioni di minore entità per gli spagnoli. In calo i tedeschi (-2%). L'analisi per segmento di prodotto vede il sintetico e il rigenerato sostanzialmente simili per performance, decisamente più fiacchi i tessuti.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

Il risultato trimestrale, in controtendenza rispetto all'inizio dell'anno, riporta in territorio positivo la performance dell'intero comparto nel parziale 2015. In particolare, bene sintetico e rigenerati, entrambi in generale ripresa. Situazione di stabilità negativa nei tessuti con lievi perdite per Spagna, Francia, Regno Unito e Italia.

Tra i produttori che si discostano maggiormente dalla dinamica complessivamente positiva dei partner europei si trova la Polonia nei rigenerati (in calo a doppia cifra).

ACCESSORI E COMPONENTI

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

L'andamento medio del fatturato trimestrale per accessori e componenti per calzature è risultato piuttosto altalenante nel paragone stagionale: molto bene Spagna, Regno Unito e Portogallo (tutti in crescita a doppia cifra), in calo Germania, Francia, Italia e Polonia. Moderati incrementi per la Romania. A livello di prodotto, le minuterie metalliche offrono il quadro più diffusamente positivo.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

La dinamica relativa alla prima parte dell'anno mostra, nel complesso, segnali contrastanti; il Regno Unito risulta top performer (+17%), seguito a distanza da Spagna e Romania. I tedeschi si confermano in calo; considerevoli ribassi anche per i produttori polacchi e francesi.

▶ SETTORI MANIFATTURIERI ◀

CALZATURA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

- ▶ ITALIA - La tendenza di lungo periodo segna incrementi di fatturato per i produttori italiani, che chiudono il trimestre con un aumento del 7% rispetto al II trimestre 2014.
- ▶ RESTO DEL MONDO - In attivo anche la media dei principali Paesi UE: tutti in aumento, con risultati particolarmente brillanti per Regno Unito e Polonia. In controtendenza la Romania, in calo a doppia cifra, e la Germania (-7%). Fuori dai confini comunitari, si rileva il ribasso delle esportazioni brasiliane (-10%), mentre risultano in crescita a doppia cifra Bangladesh, Cina, India e Messico. In calo il Pakistan. In ripresa le esportazioni turche.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

- ▶ ITALIA - Il trend annuale conferma il buon momento del calzaturiero italiano, in crescita del 3%.
- ▶ RESTO DEL MONDO - Andamento positivo anche per la media degli altri produttori comunitari. In controtendenza la Romania -5%, in stabilità negativa la Germania. Si conferma anche nel confronto annuale la vivacità dei Paesi asiatici, mentre inverte la tendenza il Messico, in significativo calo. Ribassi anche nelle esportazioni brasiliane (-11%).

PELLETTERIA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

- ▶ ITALIA - Il periodo si chiude per i produttori italiani con fatturati in crescita del 5%.
- ▶ RESTO DEL MONDO - Congiuntura piuttosto favorevole anche per i partner europei, con fatturati mediamente in crescita. Nel dettaglio, prosegue il momento brillante della pelletteria spagnola, ottima anche la performance di Regno Unito e Polonia. Unica nota stonata il Portogallo, in significativo calo, e la Francia (-4%). Contrastanti le performance dei Paesi extra-Europei: frena la Cina mentre accelerano India e Bangladesh. In forte calo le esportazioni messicane; in rialzo a doppia cifra quelle turche.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

- ▶ ITALIA - Il secondo trimestre 2015 della pelletteria italiana conferma i segnali positivi d'inizio ed i relativi fatturati semestrali risultano di conseguenza in decisa crescita (+8% medio).
- ▶ RESTO DEL MONDO - Per la pelletteria europea, emerge un quadro contrastato, con marginali peggioramenti per Francia e Spagna (-1% ciascuno); sostanzialmente stabile la Germania. Bene il Regno Unito e la Polonia. Al di fuori dei confini comunitari, riprendono a crescere le esportazioni messicane e pachistane. Torna in territorio positivo anche l'export cinese.

ABBIGLIAMENTO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

- ▶ ITALIA - L'abbigliamento in pelle italiano non inverte la tendenza negativa di inizio anno e chiude il secondo trimestre con un calo del 9% rispetto al corrispondente periodo 2014.
- ▶ RESTO DEL MONDO - Congiuntura contrastata nel resto d'Europa: la Romania, seguita da Francia e Portogallo, è il produttore che registra i risultati migliori, bene anche la Germania; in calo Regno Unito e Polonia. Riguardo ai competitor extra-UE, gli unici rialzi, piuttosto contenuti, interessano Cina e India. Ribassi per gli altri Paesi fuori dai confini comunitari.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

- ▶ ITALIA - Anche nella dinamica annuale i produttori italiani di abbigliamento in pelle segnalano risultati negativi con ribassi a doppia cifra rispetto alla prima metà 2014.

▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, la situazione appare incerta con i produttori che prevalentemente presentano perdite nelle vendite. Male soprattutto la Polonia; in controtendenza i produttori inglesi e portoghesi, entrambi con fatturati in crescita a doppia cifra. Perdura il momento molto negativo dei partner extra-europei. In lieve ripresa solamente il Pakistan (+2%).

IMBOTTITO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (Il trimestre 2015 vs Il trimestre 2014)

▶ ITALIA - Prosegue la crescita del fatturato degli operatori italiani di arredamento imbottito anche nel secondo trimestre 2015. Relativamente all'automotive: aumentano le immatricolazioni nel periodo di riferimento, segnalando un incremento del 17%.

▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, il panorama dell'arredamento risulta complessivamente positivo, con il Regno Unito miglior performer. Buon dinamismo del settore negli USA (+5% gli ordinativi rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno). Generale accelerazione anche del mercato UE dell'auto in linea con la vivacità di quello italiano (+14% le immatricolazioni).

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (I semestre 2015 vs I semestre 2014)

▶ ITALIA - Il trend per l'arredamento imbottito italiano rimane positivo. Le immatricolazioni auto sono risultate complessivamente in crescita del 15% rispetto alla prima parte del 2015, confermando la dinamicità italiana in linea con quella europea.

▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, il semestre appare complessivamente positivo con tutti i principali produttori europei di arredamento in rialzo; il Portogallo inverte la tendenza passando in territorio positivo mentre permane in perdita la Romania. In positivo il bilancio degli ordinativi USA (+5%). Il mercato europeo dell'auto è risultato mediamente in rialzo dell'8%.

A CURA DI LINEAPELLE

Servizio Economico

economic@lineapelle-fair.it
www.lineapelle-fair.it

